il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Triveneto: buone pratiche per riabilitare il ruolo del progetto

Triveneto: buone pratiche per riabilitare il ruolo del progetto

Tra 195 candidature, i vincitori del Premio IN/ARCHITETTURA sono stati premiati al Museo Revoltella di Trieste

Published 24 ottobre 2023 – © riproduzione riservata

Ha preso avvio **da Trieste**, per la prima volta, il **ciclo di cerimonie di premiazione IN/ARCHITETTURA 2023**, iniziativa di grande portata ancorata a una tradizione, voluta da Bruno Zevi, il cui obiettivo è promuovere il valore dell'architettura contemporanea e delineare il futuro dei nostri luoghi di vita.

Il **Museo Revoltella**, che ha ospitato l'evento, luogo significativo in quanto esprime il raffinato DNA di **Carlo Scarpa che ne ha curato il restauro**, ne è chiara manifestazione poiché rappresenta il pensiero innovativo d'un mecenate d'eccezione, il **barone Pasquale Revoltella**, a cui si deve l'avvio d'una prestigiosa scuola di disegno tecnico già nella prima metà dell'Ottocento e la promozione e il sostegno al progetto di apertura del Canale di Suez.

Il Premio IN/ARCHITETTURA assume qui maggiore valore poiché rappresenta esso stesso la

direzione e la sfida che IN/Arch ha perseguito senza interruzioni sin dalla sua costituzione, per dare corpo e voce ai progettisti e creare sinergie positive con la committenza e le imprese, per generare architetture consapevoli di dover dare risposte a necessità e aspirazioni di tutta la collettività.

L'architettura come azione maieutica genera cultura, evoluzione, bellezza e benessere nei territori e per le persone che vi abitano: il suo ruolo, come incarnazione di una missione educativa, è quello di farci recuperare il "daimon" hillmaniano con cui riappropriarci di consapevolezza e coraggio.

La **consegna dei premi del 15 settembre** è stata quindi un'occasione di confronto e riflessione molto importante per le **tre regioni che la sezione rappresenta** ma, anche, per Trieste, in questo tempo in cui si giocano vitali partite generative per il rilancio strategico della città, necessarie a riconquistare il suo ruolo naturale di baricentro tra oriente e occidente e quello di una *ville lumière* d'eccezione.

Talento, creatività, competenza, innovazione e coraggio sono i parametri con cui la giuria ha vagliato i **195 progetti candidati al Premio per il Triveneto**. Ma è soprattutto il coraggio, prendendo a prestito le parole del cardinale Gianfranco Ravasi, ciò di cui abbiamo maggior bisogno come "*resistenza alla paura e dominio alla paura, che non è assenza di paura (...) la sua caratteristica primaria, ma l'avere un cuore (...) avere animo nell'affrontare i grovigli della vita senza viltà (...) custodire la coerenza con i propri valori e con la coscienza, vincendo comodità e interessi personali*".

In questa edizione la giuria ha conferito: 6 premi e 6 menzioni nella categoria **nuova costruzione**, 2 premi e 3 menzioni nella categoria **intervento di riqualificazione edilizia**. Inoltre, sono stai assegnati i premi alla carriera a **Piera Ricci Menichetti** (Friuli-Venezia Giulia), **Emilio Ambasz** (Veneto) e a **Maria Grazia Piazzetta** (Trentino-Alto Adige); 2 premi Bruno Zevi per la diffusione della cultura architettonica, alle associazioni **dotART** (Friuli Venezia Giulia) e **CITRAC** (Trentino Alto Adige). Infine, sono stati conferiti **3 premi speciali** da: Federbeton (Fieldhouse di ModusArchitects, Trentino Alto Adige), Listone Giordano (Casa Studio di Albino Finotti, Veneto) e WTW-Willis Towers Watson (BSS Zané House di NEARCH, Veneto, La Casa di Otto di ELASTICO Farm, Friuli-Venezia Giulia, Casa Turismo La Barberina di Campomarzio Architetti, Trentino-Alto Adige).

Le **opere selezionate**, che presentano differenti tipologie di edifici residenziali e pubblici, di spazi urbani e per il lavoro, evidenziano come **l'iniziativa edilizia pubblica** sia **meno attiva**

di quella privata. Questa lacuna esplicita le difficoltà oggettive del periodo che stiamo attraversando, gli ostacoli a investire con energia nel futuro e nella sperimentazione, impigliati in un'inestricabile maglia di norme spesso in contraddizione tra loro che contribuiscono ad escludere dalla scena la maggior parte degli architetti italiani, artigiani della forma del territorio e talenti che non vengono così messi a disposizione a beneficio delle comunità.
Le opere selezionate sono tuttavia di **grande qualità e creatività**, e potranno costituire testimonianza di buone pratiche per una disseminazione necessaria a diffondere l'importanza dell'architettura quale veicolo della cultura del benessere e della bellezza e, soprattutto, a riabilitare il ruolo del progetto come espressione di libertà creativa.
Seppure **ancora scarsa la presenza femminile**, le **opere di molti giovani professionisti fanno ben sperare** e ci rassicurano sul fatto che possiamo guardare al domani con maggiore ottimismo.

Intervento di nuova costruzione

Premiati:

- Museo archeologico di Aquileia (Udine) per Mibact Friuli-Venezia Giulia (Gnosis Progetti, impresa De Marco)
- Ring Road Bressanone per Provincia Autonoma di Bolzano (Bolzano, MoDusArchitects e Studio di ingegneria Valdemarin, impresa PAC spa)
- Bivacco Fanton ad Auronzo di Cadore (Belluno) per CAI Sezione di Auronzo (Demogo Architects, imprese Maila's, Dolomwood, Alpewa-Piller Cottrer)
- Cantina Gorgo – Il Brolo a Custoza (Verona, Bricolo+falsarella, impresa Tecnica Verde – San Benedetto Group)
- La Cavana a Monselice per Città di Monselice (Padova, Mirco Simonato, imprese Frasson Lodovico srl/Tognin Costruzioni/Officine Molon)
- Le bâtiment descendant l'escalier a Lido di Jesolo (Venezia) per Numeria S.G.R.E. (ElasticoFarm e bplan studio, impresa CEV spa)

Menzioni:

- Ötzi Peak 3251 m, Senales (Bolzano) per Schnalstaler Gletscherbahn AG (NOA, impresa Gufler Metall)
- Scuola materna a Sluderno per Comune di Sluderno (Bolzano, Roland Baldi Architects, impresa STP)

- Nuova sede e polo logistico Vimar per Vimar spa (Atelier(s) Alfonso Femia / AF517, Italiana Costruzioni)
- CasaPlatform a Venezia per Publicomm srl (SET Architects, impresa CRD Group, EVE Style)
- Casa P+E+3 a Cittadella (Padova) per Piero Beghetto ed Eleonora Tita (Filippo Caprioglio, impresa Z Costruzioni di Manuel Zanon)
- Il trasporto pubblico a Venezia per Ve.La. spa e AVM spa (120 grammi: laboratorio di architettura, impresa Tosetto Allestimenti srl e Bassetto Impianti snc)

Intervento di riqualificazione edilizia/rigenerazione

Premiati

- Città dell'arte e della musica a Tavagnacco (Udine) per Fondazione Luigi Bon (GRUPPOFONARCHITETTI, Impresa Tilatti Rinaldo srl)
- Allestimento spazio interno del Duomo di Venzone (Udine) per Fabbriceria del Duomo di Venzone (Sandro Pittini, imprese Mobilarredi per la teca lignea, Esedra. Restauro Conservazione per i restauri lapidei)

Menzioni:

- Vetrina dell'ingegno a Udine per Confindustria Udine (AV/S-Alessandro Verona/Studio, impresa Cella Costruzioni)
- Cabina MT a Storo (Trento) per CEDIS Consorzio Elettrico di Storo (Nexus Associati | Roberto Paoli Gianfranco Giovanelli Mario Giovanelli Francesco Pezzarossi, impresa Vaglia Costruzioni srl)
- Portello Colmarion per Comune di Asolo e Mibact (Studio Bressan, impresa Faggion Antonio srl)

Premio "Bruno Zevi per la diffusione della cultura architettonica"

- Associazione Culturale dotART – Exibit Around, Friuli-Venezia Giulia
- CITRAC | Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea, Trentino-Alto Adige

Premio alla carriera

- Piera Ricci Menichetti – Studio valle Architetti, Friuli-Venezia Giulia
- Maria Grazia Piazzetta – WillY Schweizer Architetti, Trentino-Alto Adige
- Emilio Ambasz, Veneto

Premio speciale Federbeton a cura del partner Federbeton

- Fieldhouse – Bolzano per il Comune di Egna (MoDus Architects, impresa Edil Vanzo Costruzioni)

Premio speciale Listone Giordano a cura del partner Listone Giordano

- Casa Studio – Verona (Albino Finotti, impresa Costruzioni F018)

Premio speciale WTW a cura del partner WTW

- BSS Zanè House (Veneto) per Luciano Bassan (NEARCH + Studio dal Toso, impresa Bio-House srl)
- Agriturismo La Barberina (Trento) per Azienda Agricola La Barberina (Campomarzio, impresa Edil Fedrizzi srl, Dallapiccola sas)
- La casa di Otto per Matteo Ceramicoli (ELASTICOFarm, impresa Arigò Antonio e G.&B.R. sas)

Autore

Lucia Krasovec-Lucas

Architetta, PhD e Post PhD in architettura e città moderna, ha insegnato in università nazionali e internazionali, pubblicando monografie e articoli. Già presidente di AIDIA-Italia, ispettore onorario MIBACT e socia IN/Arch Triveneto, è esperta di analisi e valorizzazione strategica di ambiti urbani e del paesaggio. Consulente per amministrazioni pubbliche e centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui CNR e IMONT, ha ricevuto la Medaglia e il Diploma di benemerenza dal Ministro degli Interni per attività di supporto tecnico, e la Medaglia del Presidente della Repubblica per l'ideazione e organizzazione della serie di convegni "Immagine della città". Organizza e promuove incontri sulle questioni urbane e i temi connessi alla comunità, sostenendo che la rigenerazione urbana deve essere prioritariamente umana
S